



News dall'Europa delle opportunità

Analisi sull'impatto economico in Calabria dei provvedimenti di contenimento disposti dal Governo Centrale

di Cosimo CUOMO e Roberta SALADINO (1)

c.cuomo@regione.calabria.it ; saladinorobertalavoro@gmail.com

Attualmente lo stato dell'evoluzione dell'epidemia non ci permette di formulare qualsiasi valutazione sul suo impatto economico in Italia, che sarà verosimilmente negativo.

Esso dipenderà da diverse variabili alcune note ed altre no, alcune sono ad esempio: la durata dell'epidemia nel nostro paese, in Europa e nel resto del mondo; i provvedimenti di contenimento disposti dal Governo italiano, le misure di stimolo per l'economia adottate in Italia e anche a livello europeo. E' possibile però fare qualche considerazione sull'impatto territoriale immediato della crisi, prendendo in considerazione ad esempio il D.L. n. 18, "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" adottato dal Consiglio dei Ministri (pubblicato il 17/3/2020). Il decreto interviene con provvedimenti su diversi aspetti, in questo contributo l'oggetto di analisi, è il "Sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito", al fine di capire quali sono gli effetti in Calabria previsti dalla Cassa integrazione in deroga², istituita dal governo centrale per contenere la crisi occupazionale

SOMMARIO

Analisi sull'impatto economico in Calabria i provvedimenti 2/3

Le Misure economiche messe in campo dall'Europa per la crisi Covid-19 5

Il lavoro a fianco delle scuole calabresi impegnate in Asoc 7

NOTIZIE DI RILIEVO ... Ora più che mai la Commissione è in stretto contatto con le piattaforme dei social media. pag 6

L'Editoriale di Ale Tuzza

Aspettando l'attenuarsi delle misure di contenimento post Covid-19, per ritornare ad una vita economica attiva, emergono nella società le mille paure ed i timori per un'Europa meno solidale di quanto gli Stati più colpiti si aspettavano. Dubbi, spesso trasversali a più strati della popolazione, che rendono sempre più arduo combattere contro i crescenti nazionalismi anti comunitari. Dubbi cui si deve rispondere con un'azione solidale giocata a livello comune, condivisa tra i protagonisti di un'Europa fortemente ferita dal nemico invisibile Covid-19, che ha fatto emergere le notevoli differenze nell'organizzazione sociale e sanitaria, nonché le potenziali debolezze del comparto economico e produttivo. Una situazione che rende soprattutto l'Italia sempre più tenuta a superare i vecchi deficit e i nuovi debiti rilanciando un'economia in piena stagnazione.

Area geografica	Lavoratori dipendenti non coperti da trattamenti ordinari di integrazione salariale		RISORSE ASSEGNATE
	n° beneficiari potenziali	quota nazionale (%)	(€.)
CALABRIA	78.558	3,02%	39.054.640,00
ITALIA	2.603.832	100%	1.293.200.000,00

Fonte: Presidenza Consiglio dei Ministri, D.L. 24 marzo 2020 (Vedi Regione Calabria-Dip. Lavoro)

Tab. - n°1: Riparto risorse e quota regionale lavoratori potenziali beneficiari

Retribuzione max mensile	IMPORTO LORDO (€.)	IMPORTO NETTO (*) (€.)	Media mensile importo al lordo	Retribuzione media 9 settimane
Inferiore o uguale a	2.159,48	998,18	939,89	1.099,00 €.
Superiore a	2.159,48	1.199,72	1.129,66	

(*) si intende l'importo al netto del contributo addizionale, a questa cifra si applicano le detrazioni e impostazioni del caso, sommandosi anche eventuali assegni familiari. Fonte: <https://www.pmi.it/impresa/contabilita-e-fisco>; Ns. elaborazioni.

TAB. - n°2: Retribuzione max mensile

in atto causata dalla pandemia.

L'approfondimento della situazione corrente che è l'obiettivo di questo lavoro, rappresenta il punto di partenza per individuare le strategie di intervento più adeguate a sostenere il graduale ripristino delle attività economiche in Calabria.

2 Effetti previsti dalla Cassa integrazione in deroga, istituita dal governo centrale per contenere la crisi occupazionale in atto. (3)

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con DL, in data 24 marzo 2020, ha emanato le norme di riparto tra le regioni, assegnando alla Calabria una quota pari al 3,02 % delle risorse nazionali, come da

art. 1, comma 1 (4), (*si veda Tabella n°1*).

Consideriamo nell'analisi anche il Trattamento di Integrazione Salariale dal punto di vista delle retribuzioni mensili, che di norma sono indicate in busta paga (5), tutti i dati relativi a ciò vengono riportati nella *Tabella n°2*.

Il beneficio in deroga può essere percepito per ogni lavoratore per un massimo di 9 settimane, al fine di valutare la distribuzione possibile dei benefici si prenderà a base di calcolo il livello di retribuzione media delle 9 settimane, che è pari ad €.

2.473,00. (6) Considerando nell'analisi i seguenti dati:

contingente dei lavoratori

potenzialmente beneficiari: 78.558 unità;

dotazione finanziaria assegnata alla Calabria: 39.054.640,00 €.;

retribuzione media delle 9 settimane: 2.473,00 €.;

Si evince che dal punto di vista dell'impatto quantitativo, si potranno verificare diversi scenari per ognuna delle condizioni di accesso che le imprese intenderanno adottare, relativamente alla riduzione del numero di ore, due sono i scenari elaborati:

- nel primo caso in cui l'orario di lavoro venga ridotto fino a "zero ore" (max agevolazione possibile), si stima che il numero dei lavoratori beneficiari corrispondente al "Totale Risorse/media 9 settimane" sarà pari a poco meno di 15mila persone (*si veda Tabella n°3*).

- nel secondo caso in cui l'orario di lavoro venga ridotto fino al "50% delle ore", si stima che il numero dei lavoratori beneficiari corrispondente al "Totale Risorse/media 9 settimane" sarà pari a più di 31mila persone (*si veda Tabella n°4*).

Come si può evincere dalle simulazioni sopra riportate,

Dati	disponibilità	n. potenzia- le lavoratori beneficiari	retribuzione media setti- mane	n. stimato lavoratori beneficiari	scarto tra potenziali ed stimati
	(a)	(b)	(c)	d = (a/c)	e = d-b
Rotale risorse/media 9 settimane	39.054.640,00	78.558	2.473,00	15.792	- 62.766
Risorse/retribuzione lorda mensile media 4 settimane	39.054.640,00	78.558	1.099,00	35.537	- 43.021
Risorse/retribuzione lorda media 2 settimana	39.054.640,00	78.558	550	71.073	- 7.485

Fonte: Presidenza Consiglio dei Ministri, DL. 24 marzo 2020; Ns. elaborazioni.

TAB. – n°3: Scenario riduzione fino a “zero ore”

Dati	disponibilità	n. potenzia- le lavoratori beneficiari	retribuzione media setti- mane	n. stimato lavoratori beneficiari	scarto tra potenziali ed stimati
	(a)	(b)	(c)	d = (a/c)	e = d-b
Totale risorse/media 9 settimane	39.054.640,00	78.558	1.236,50	31.585	- 46.973
Risorse/retribuzione lorda mensile media 4 settimane	39.054.640,00	78.558	549,50	71.073	- 7.485

Fonte: Presidenza Consiglio dei Ministri, DL. 24 marzo 2020; Ns. elaborazioni.

TAB. – n°4: Scenario riduzione fino a “50% delle ore”

Dati	Tasso di occupa- zione	Tasso di disoccu- pazione	Tasso di inattivi- tà	Tasso di NEET	Quota disoccupa- ti che hanno avuto un contatto con un Cpl nell'ultimo anno	Quota disoccupa- ti di lunga durata
CALABRIA	44,1	20,1	44,6	33,9	41,5	65,1
ITALIA	59,2	9,9	34,2	22,1	42,6	55,3

Fonte: Direzione Studi e Ricerche – Applicazioni Data Science di ANPAL Servizi- Quadro Statistico dei mercati del lavoro locali
Ns. elaborazioni.

TAB. – n°5: Confronto indicatori di contesto (2019 , valori IV Trimestre espressi in %)

prendendo a riferimento il contingente dei potenziali lavoratori stimata nel D.L. n. 18/2020, si può ipotizzare che l'impatto delle misure di intervento non reggeranno completamente al fabbisogno finanziario necessario a fronteggiare la massa d'urto dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.

La dimensione sociale di tale impatto, di fatto, accelera il processo di crisi già in atto prima dell'emergenza sanitaria, e che, in tale contesto, rende più evidenti tutte le criticità del sistema economico e sociale della Calabria.

Analizzando il contingente dei 78.558 lavoratori, di cui al D.L. 18/2020, nell'ambito più

generale degli indicatori statistici di contesto del mercato locale del lavoro in Calabria, appare ancora più evidente la criticità di sistema, di carattere più generale e, quindi, non direttamente collegata all'emergenza sanitaria, con la quale misurare le politiche di intervento, messe in atto con il D.L. n. 18/2020 (*si veda Tabella n°5*).

Tutti gli indicatori “calabresi” esprimono una notevole distanza dai livelli nazionali; di particolare rilevanza il tasso di disoccupazione, che registra valori pari a più del doppio di quello nazionale, oltre alla disoccupazione di lunga durata che registra una distanza del va-

lore regionale, rispetto a quello nazionale pari a 10,2 %.

C'è da dire inoltre che un considerevole bacino di lavoratori, particolarmente esposti agli effetti della crisi e a rischio di esclusione sociale, per la fuoriuscita dal mercato del lavoro, sono i lavoratori contrattualizzati a Tempo Determinato (da ora in poi indicati con T.D.), corrispondono a 252.164 assunzioni (anno di riferimento 2018)(7), su un totale complessivo di assunzioni pari a 329.038 unità, nel contesto di un numero di occupati pari a 572.792 unità. I lavoratori assunti a T. D. corrispondono al 76,7 % del totale

delle assunzioni, pertanto, la componente più significativa rispetto alla dinamica delle assunzioni in Calabria.

Più del 60,00 % delle assunzioni a T. D. corrispondono ad un livello basso di competenze, infatti:

164.077 assunzioni riguardano profili con un livello basso di qualificazione;

53.023 assunzioni riguardano profili con un livello medio di qualificazione;

solo 35.063 assunzioni riguardano profili con un livello alto di qualificazione.

3. Conclusioni

Sulla base dell'analisi sviluppata, risulta che:

l'impatto negativo stimato dal D. L. 18/2020, pari a 78.558 lavoratori (si veda Tab. n° 1) rischia con l'attuale disponibilità di risorse assegnate alla Regione, di non poter garantire il totale delle richieste di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga previsti (si veda Tab. n.° 3 e Tab. n.°4);

un considerevole bacino di lavoratori particolarmente esposti agli effetti della crisi e a rischio di esclusione sociale per la fuoriuscita dal mercato del lavoro sono anche i lavo-

ratori contrattualizzati a T.D., che corrispondono a 252.164 unità, di questi più del 60,00% ha un livello basso di competenze, dato che rende ancora più accentuata la vulnerabilità della tenuta di tale tipologia di posti di lavoro, in un contesto come quello attuale, di crisi economica congiunturale, resa ancora più incisiva dall'emergenza sanitaria.

Dai dati si evince che occorre una grande cautela nel disegno degli interventi economici: sia quelli di contrasto agli effetti più immediati e devastanti dell'epidemia, sia quelli che dovranno mirare ad un rilancio dell'economia. Sarà interessante a tale proposito, sviluppare un'analisi dettagliata sull'evoluzione del volume delle nuove assunzioni (avviamenti) e della perdita dei posti di lavoro (cessazioni) nei vari settori economici in Calabria tra la prima e la seconda fase, connesse all'emergenza epidemiologica.

Cosimo CUOMO e
Roberta SALADINO

Note

1 Il lavoro è frutto delle riflessioni comuni dei due autori. Tuttavia il paragrafo 1 è da attribuire a Roberta Saladino, il par. 2 a Cosimo Cuomo, mentre il par. 3 è da attribuire ad entrambi.

2 Tra le misure prese per il "Sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa

del lavoro e del reddito" sono compresi vari strumenti per contrastare gli effetti della emergenza sanitaria sul mercato del lavoro, con la possibilità di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga in favore dei datori di lavoro privati (art. 22, comma 1.). La Regione Calabria ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'accesso alla CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA PER L'EMERGENZA COVID19 (Decreto n. 3608 del 30 marzo 2020). ;

3 La Regione Calabria – Dipartimento Lavoro ha avviato l'Osservatorio Economico-Territoriale per le Politiche del Lavoro (DDG. n. 578 del 28/1/2020); pubblica una rubrica periodica, dal titolo: I DATI DELLA CRISI, con l'obiettivo di monitorare gli effetti che l'emergenza sanitaria, provoca sul piano occupazionale, economico e sociale della Calabria. Il Primo Numero, ha trattato l'argomento, analizzando gli effetti previsti dalla Cassa integrazione in deroga, istituita dal governo centrale per contenere la crisi occupazionale in atto.

4 INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale, su art. 22 D.L. 18/2020.

5 ai sensi dell'art. 26 della L. n. 41, del 28/2/1986; inoltre, si veda Messaggio INPS n°1287 del 20/3/2020. Il trattamento ordinario di integrazione salariale (D. Lgs. 148/2015) è pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate. Il trattamento integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato.

6 A tale proposito, l'INPS con Circolare n. 47 del 28/3/2020, al punto F – Cassa Integrazione in deroga, ha previsto le modalità di monitoraggio della spesa, stabilendo che: "Per l'anno 2020, l'importo medio orario della prestazione di integrazione salariale corrisponde a 8,10 euro, comprensivo di contribuzione figurativa e ANF.)".

7 Fonte: Direzione Studi e Ricerche – Applicazioni Data Science di ANPAL Servizi- Quadro Statistico dei mercati del lavoro locali. Ns. elaborazioni.

L'UE sta mobilitando tutte le risorse disponibili per rispondere rapidamente, con determinazione e in modo coordinato alla pandemia di coronavirus. L'importo totale mobilitato finora ammonta a circa **3 400 miliardi di euro**.

Lo strumento **SURE** della Commissione protegge i posti di lavoro e i lavoratori.

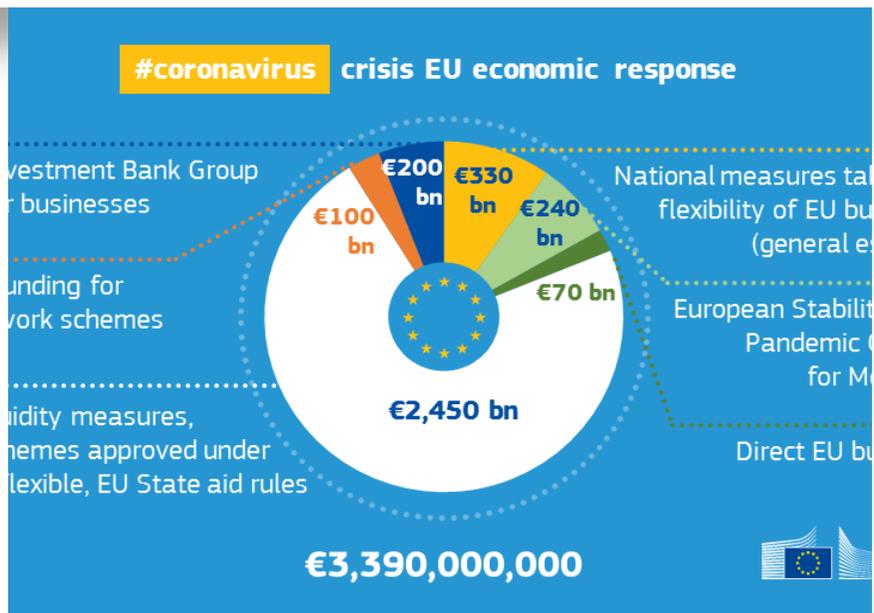
La Commissione ha presentato uno strumento di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza (**SURE**) al fine di aiutare le persone a mantenere il loro posto di lavoro durante la crisi.

SURE fornirà agli Stati membri fino a 100 miliardi di euro di finanziamenti, comprendo una parte dei costi relativi alla creazione o all'estensione dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo.

Misure di liquidità per aiutare le piccole e medie imprese più colpite:

il Gruppo BEI punterà a investire ulteriori 20 miliardi di euro nelle piccole e medie imprese, in parte utilizzando capitale proprio e in parte con il sostegno del bilancio dell'UE

la Commissione metterà a disposizione del Fondo europeo per gli investimenti



Le Misure economiche messe in campo dall'Europa per la crisi Covid-19

(FEI) 1 miliardo di euro dal bilancio dell'UE a titolo di garanzia affinché fornisca liquidità alle PMI, mobilitando complessivamente 8 miliardi di euro per aiutare almeno 100 000 imprese.

Aiuti di stato

La principale risposta di bilancio al coronavirus proverrà dai bilanci nazionali degli Stati membri. La Commissione ha adottato norme temporanee sugli aiuti di Stato che consentono ai governi di fornire liquidità all'economia per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le PMI, e salvaguardare i posti di lavoro nell'UE.

Risposta rapida

La Commissione ha adottato numerose decisioni che approvano le misure nazionali di diversi Stati membri, quali sistemi di garanzia per le imprese e fondi per sostenere

la produzione e la fornitura di dispositivi medici e mascherine. La Commissione ha approvato 73 misure nazionali notificate da 23 diversi Stati membri e dal Regno Unito.

Flessibilità del quadro europeo per le finanze pubbliche

La Commissione europea ha attivato per la prima volta la "clausola di salvaguardia" per consentire misure eccezionali di sostegno di bilancio. In questo modo sarà possibile applicare la massima flessibilità alle nostre norme di bilancio per aiutare i governi nazionali a sostenere finanziariamente i sistemi sanitari e le imprese e a lottare contro la disoccupazione durante la crisi.



La battaglia contro le fake news

Ora più che mai la Commissione è in stretto contatto con le piattaforme dei social media. Tutte le grandi piattaforme hanno adottato misure per promuovere i contenuti autorevoli e declassare o rimuovere contenuti fuorvianti, illegali e dannosi, ad esempio le teorie complottiste circa l'origine del virus o la sua presunta diffusione intenzionale.

Alcuni esempi per distinguere la realtà dalle fantasie...

Le misure di contenimento in Europa sono temporanee e non significano la fine della democrazia o dei valori liberali europei.

Il rispetto delle misure di distanziamento sociale e delle procedure di contenimento consente di salvare vite ed è il modo migliore per arrestare la diffusione del coronavirus. L'Unione europea collabora con gli Stati membri

per attenuare il più possibile gli effetti e le sfide del contenimento. Ha fornito agli Stati membri una tabella di marcia europea che formula raccomandazioni per una revoca coordinata e graduale delle misure di contenimento non appena sarà possibile farlo in sicurezza, prestando particolare attenzione al rispetto costante dello Stato di diritto e dei diritti democratici. I valori europei, ad esempio la libertà di circolazione e di espressione, sono più importanti che mai in questo periodo di crisi. L'UE è impegnata a garantire che tali valori siano rispettati in tutta l'Unione in questo difficile periodo.

Non esiste alcun legame tra il coronavirus e la tecnologia 5G.

L'UE ha le norme più rigorose al mondo in materia di protezione dei consumatori. Ecco perché possiamo entrare in un negozio e avere fiducia nei pro-

dotti che acquistiamo. Anche il 5G deve attenersi a queste norme eccezionalmente rigorose. A dirla tutta, le nostre norme sono ben al di sopra di quelle indicate dalle prove scientifiche internazionali, perché nell'UE i cittadini vengono al primo posto. Non esiste alcun collegamento tra il 5G e la COVID-19. Il coronavirus è un virus che si diffonde da una persona all'altra attraverso goccioline emesse attraverso gli starnuti, la tosse o il respiro. Il 5G è la nuova generazione di tecnologia delle reti mobili trasmessa su onde radio non ionizzanti. Non vi sono prove che il 5G sia nocivo per la salute umana. Il focolaio di coronavirus manifestatosi nella città cinese di Wuhan non è collegato al 5G e si ritiene che abbia avuto origine in un mercato all'ingrosso di prodotti ittici.

Continua il lavoro a fianco delle scuole calabresi impegnate in Asoc

L'Edic Calabria&Europa di Gioiosa Jonica sta continuando il lavoro di animazione territoriale al fianco delle scuole calabresi. Sostenendo i team di studenti impegnati nel percorso di monitoraggio civico a scuole di Open coesione. Una strada avvincente e tutta da scoprire che sta rendendo davvero 2.0 il percorso di cittadinanza attiva che già Asoc prevedeva, tutto giocato sui dati digitali e l'open journalism. Oggi, in seguito al lockdown imposto dalle misure di contenimento per il Corona virus, il percorso si è arricchito di web conference e dibattiti giocati a distanza con i giovani delle scuole supportate sul territorio regionale. Hanno aderito il Team di Crotona Terra di Mezzo, ora più che mai impegnato nell'indagine

per scoprire i legami tra l'utilizzo dei fondi strutturali e l'ingerenza delle famiglie di mafia. Con gli studenti dell'IIS Ciliberti si è tentato un excursus sulle politiche europee messe in campo per fronteggiare la crisi da Covid-19 ma anche per prevenire il dilagare della potenza economica della criminalità grazie anche all'utilizzo di eventuali finanziamenti agevolati pensati per aiutare i cittadini ad affrontare la crisi contingente. A discutere con i ragazzi oltre al team di Edic il Presidente del CIME Pier Virgilio Dastoli. Quindi la web conference con il team Cinemedma di Rosarno, che ha accolto l'invito a discutere di Europa e misure per fronteggiare il gap economico e sociale post covid-19, con un particolare

focus sullo stato delle imprese culturali fortemente impovverite e bloccate dall'emergenza sanitaria. Anche in questo caso i ragazzi di Rosarno hanno animato il confronto con gli esperti di Edic, Fimmina TV e Cime con le loro domande ed i dubbi connessi ad un periodo certo non semplice da affrontare. Infine il dibattito sulla sanità calabrese e della Locride messa a dura prova dalla crisi sanitaria da Corona virus ha animato l'incontro con il Liceo Zaleuco ed il Team Igea2.0, che proprio in questa tornata di Asoc sta analizzando lo stato dei finanziamenti destinati da anni alla mai realizzata casa della Salute di Siderno. In questo caso l'incontro ha coinvolto anche l'ex assessore regionale al Bilancio Maria Teresa Fragomeni, che ha affrontato con i giovani la cronistoria, non semplice di un progetto aperto dal 2009 che avrebbe potuto fare la differenza oggi rispetto all'esigenza territoriale di un valido supporto di assistenza e cura. Molte le questioni sollevate dai giovani, alcune difficili da evadere ma grande è stata la soddisfazione nel ritrovare i nostri open journalist attivi e determinati ad andare avanti forti del loro spirito di cittadini attivi.

Ale T

Chi siamo

Eurokom è un'Associazione Non Profit avente sede nella Regione Calabria che si occupa di informazione e comunicazione attivamente alle Istituzioni europee e alle politiche comunitarie. Nasce nel 2000 da un'idea di sviluppo locale e di promozione delle politiche comunitarie condivisa dai suoi Soci. Eurokom attualmente svolge la sua attività principale per la gestione del Centro Europe Direct "Calabria&Europa", ospitato dalla stessa dal 2005, presso palazzo Amaduri struttura fornita dal Comune di Gioiosa Ionica, per le attività inerenti l'Ufficio Europa' e la sede 'Europe Direct'.

Hanno Collaborato per la realizzazione di questo numero :

Cosimo Cuomo ;

Roberta Saladino

Nicolò Palermo

Social Economy Missions' - Programma per la Competitività delle Piccole e Medie Imprese (COSME)

Finalità:

Scadrà il 9 Giugno 2020 l'Invito a presentare proposte 'Social Economy Missions', reso pubblico nell'ambito del Programma per la Competitività delle Piccole e Medie Imprese (COSME), che mira a sostenere una rete di autorità locali e regionali europee con priorità simili ed esperte nel settore della social economy per contribuire alla creazione di comunità di pratiche relative attraverso la collaborazione interregionale.

Nel dettaglio il bando co-finanzierà Consorzi che daranno vita ad una serie di 'Social Economy Missions' e prevederà di creare opportunità e incentivi per intraprendere la collaborazione e sviluppare progetti partecipativi tra autorità locali-regionali e gli attori della social economy. Obiettivi sono:

Migliorare l'interazione e la collaborazione tra le reti esistenti dell'economia sociale e le parti interessate a livello regionale e locale nel campo delle priorità delle "missioni dell'economia sociale"; Promuovere l'apprendimento interregionale tra le parti interessate dell'economia sociale (settore pubblico e privato) nel campo delle priorità delle "missioni dell'economia sociale"; Contribuire alla costruzione graduale di una comunità di economia sociale.

<https://ec.europa.eu/easme/en/section/cosme/cossem-2020-4-01-social-economy-missions>

Edic Calabria&Europa i nostri recapiti

Sede Operativa "Europe Direct "Calabria&Europa"
Presso Palazzo Amaduri Piazza Cinque Martiri
Tel/Fax:00 39 0964 1901574
Email: associazioneeurokom@tiscali.it
Sede Legale Associazione Eurokom Via Cavour IV Gerace 89044 RC

Il Centro Europe Direct Calabria&Europa è aperto al pubblico con il servizio di Front-Desk dal Lunedì al Venerdì, dalle 09:00 alle 13:00



Sito internet www.eurokomonline.eu
Indirizzo FB <https://www.facebook.com/eurokom.europedirect/>
Indirizzo Twitter: <https://twitter.com/CaleEuropaEdic>

